

## ***I Nonni hanno diritto***

### ***di vedere ogni giorno i nipoti, figli di genitori separati***

**Corte Suprema di Cassazione Sentenza n. 9606/98**

Anche i nonni hanno diritto di vedere quotidianamente i nipotini, figli di genitori separati. Questo è l'innovativo principio sancito dalla prima sezione civile della Corte di Cassazione, che evidenzia l'importanza di un legame (quello tra nonni e nipoti) fondamentale per la vita familiare. Questi i fatti: una donna chiede al Tribunale la separazione con addebito al marito tossicodipendente e disoccupato. Il marito, dal canto suo, eccepisce che anche la moglie è tossicodipendente e chiede che la separazione venga addebitata a lei. Il Tribunale dichiara la separazione senza addebito ed affida il figlio minore della coppia alla madre, con la facoltà per il padre di visitarlo e di tenerlo per tre ore al giorno, e concedendo la stessa possibilità anche ai nonni paterni. La moglie propone appello opponendosi al diritto del padre e dei nonni di vedere il bambino, ma la Corte di Appello di Roma le dà torto, ritenendo che l'assiduità dei rapporti con il padre e con i nonni paterni era risultata 'benefica e vantaggiosa per il minore. La donna propone ricorso in Cassazione, ritenendo non adeguato il rapporto del padre con il figlio minore e contestando anche il diritto di visita dei nonni, che andrebbe concesso solo 'in presenza di gravissimi motivi. Ma la Suprema Corte rigetta il ricorso, ritenendo, in primo luogo, che il padre possa vedere il minore anche se tossicodipendente, in quanto è stata accertata 'l'utilità di tali rapporti per il minore medesimo, dovendo il giudice guardare sempre all'interesse esclusivo del minore. Per quanto riguarda la facoltà concessa ai nonni, la mancanza di una espressa previsione di legge non è sufficiente per non riconoscere rapporti che (come quello tra nonni e nipoti) 'trovano le loro radici nella tradizione familiare riconosciuta dalla Costituzione. Inoltre, la possibilità dei nonni paterni di vedere i nipoti non può essere considerata 'residuale', concessa, cioè, come richiedeva la moglie, solo in casi eccezionali, ma è un diritto garantito dall'ordinamento, che può essere negato solo quando il rapporto dei nonni con il nipote sia pregiudizievole per quest'ultimo. Del resto, la Cassazione ha già avuto modo di evidenziare 'la posizione non secondaria che i nonni assumono nell'ambito della famiglia, come risulta dagli obblighi patrimoniali ai quali sono tenuti e dal fatto che hanno diritto per legge ad una quota di eredità. (23 novembre 1998).

---

**Cassazione:** si' a visite 'assistite' dei nonni con genitori Il diritto di visita valido per i genitori separati va esteso anche ai nonni. Che possono assistere agli incontri del figlio separato con i suoi figli senza che il rapporto di quest'ultimo possa subirne delle "limitazioni". La Cassazione ha così accordato ad una nonna romana di poter prendere parte agli incontri tra il figlio separato, Roberto M. e le sue due bambine nate dal matrimonio con Marina B. In sede di divorzio, il giudice aveva stabilito che la "nonna paterna presenziasse a sua discrezione agli incontri tra il figlio separato e le sue due bambine durante gli appuntamenti settimanali" ed ora la Cassazione ha legittimato la decisione, respingendo le obiezioni di Roberto M. che sosteneva che in questo modo il suo rapporto con le bimbe subiva limitazioni. Nessuna limitazione per piazza Cavour che, con la **sentenza 14345**, ha giudicato legittima la decisione della Corte d'appello di Roma del giugno 2000 con la quale aveva stabilito che la nonna paterna poteva presenziare agli incontri del figlio con le nipoti. Il no al diritto di visita dei nonni potrebbe valere, spiegano i giudici della Prima sezione civile, solo se si verificassero "circostanze sopravvenute tali da fare desumere l'inadeguatezza delle condizioni in atto". (Data: 13/10/2003 - Autore: Adnkronos)

---

**La Corte d'appello di Lecce 3.5.2002 n.10** in accoglimento d'appello del padre, ha riconosciuto il diritto dei visita dei nonni paterni (che in prima istanza il Tribunale aveva rigettato per incompetenza a decidere)...Come tutela diretta, costituzionalmente riconosciuta, di stretti vincoli familiari, fuori del rapporto genitore-figlio, non in contrasto con l'interesse del minore, e, pertanto, in suscettibile d'essere ricondotto alla cognizione esclusiva del giudice specializzato....la frequentazione trovando tutela nell'ambito dell'omologa facoltà paterna...

